

Il sorriso dei bambini di Napoli



L'elezione di Gianmaria Ferrazzano al vertice dell'odontoiatria infantile apre nuove prospettive

di **Franco Rapace**

L'immagine di una Napoli che ci piace e che vince per merito. Gianmaria Ferrazzano è un chiaro esempio che la meritocrazia trova ancora ragione di essere. Dopo una carriera universitaria più che brillante e un susseguirsi di successi accademici, l'odontoiatra e Dottore di ricerca ha raggiunto un traguardo che deve rendere orgogliosa l'intera città di Napoli: dopo 65 anni un napoletano sarà alla guida della *Società Italiana di Odontoiatria Infantile (S.I.O.I.)* per il biennio 2020/2021. Abbiamo avuto l'onore di incontrare il dottor Gianmaria Ferrazzano e condividere con lui

questo grande successo.

Dottor Ferrazzano, sarà sicuramente orgoglioso del risultato raggiunto...

“Certo, sono molto contento, poiché la S.I.O.I. è la più antica società scientifica odontoiatrica italiana e la più antica nel mondo tra quelle che si interessano dell'odontoiatria pediatrica. Non vi era mai stato, ad oggi, un presidente 'a sud del Tevere'. A prescindere dalla scelta ricaduta sulla mia persona, che mi gratifica e mi fa sentire onorato per la fiducia accordatami, la presidenza S.I.O.I. a Napoli è da considerarsi un concreto riconoscimento ed apprezzamento dei risultati conseguiti in Odontoiatria Pediatrica dalla 'Scuola Napoletana di Medicina' e dal Policlinico 'Federico II', sia nella ricerca scientifica che nell'assistenza sanitaria, nonché della visione solidale so-

stenuta in questi anni a favore delle fasce più deboli della società, con le sue considerevoli ricadute positive sul territorio”.

Per capirci meglio: di cosa si occupa la S.I.O.I.?

“La Società Italiana di Odontoiatria Infantile si interessa dei progetti scientifici, clinici, preventivi e divulgativi inerenti l’odontoiatria in età evolutiva, ovvero tutte le patologie del cavo orale di bambini, ragazzini e giovani da 0 a 18 anni. È l’unica società scientifica nel settore presente in Italia, è riconosciuta dal Ministero della Salute ed è la casa comune di tutti i dentisti italiani che si occupano e preoccupano della salute orale dei bambini e dei ragazzi. Inoltre, la Società detiene il 100% della proprietà ed il relativo controllo dell’*European Journal of Paediatric Dentistry*, la più prestigiosa rivista scientifica in campo odontoiatrico edita in Italia e seconda al mondo nel *rating* delle riviste scientifiche nel settore dell’odontoiatria pediatrica”.

Ora che è stato eletto presidente, quale programma attuerà nel suo biennio?

“Sicuramente un’attenzione alle problematiche territoriali nazionali, non trascurando un particolare sostegno strategico alle regioni meridionali; e poi una significativa e necessaria presenza italiana sulla scena scientifica internazionale. A tale fine ho già promosso le procedure per il possibile riconoscimento europeo delle *Scuole italiane di Specializzazione in Odontoiatria Pediatrica* attraverso la *European Academy of Paediatric Dentistry* di cui sono membro. È mia intenzione, inoltre, organizzare il 21° Congresso Nazionale S.I.O.I. a Napoli nel 2021”.

A parte i suoi successi professionali, lei è da sempre molto presente nelle attività solidali della nostra città.

“Sì. Circa sette anni fa, con la fattiva collaborazione tra la Chiesa di Napoli, attraverso la fondazione *In nome della vita ONLUS*, il Policlinico e la ‘Scuola di Medicina Federico II’ e, appunto, la S.I.O.I., creammo il progetto *Dona il sorriso ad un bambino* attraverso il quale sono stati curati gratuitamente, per le problematiche odontoiatriche, migliaia di bambini in condi-

zioni di disagio economico e familiare. Abbiamo anche realizzato un piccolo ma accorsato Centro Odontoiatrico Pediatrico presso la *Casa di Tonia*, noto centro di assistenza solidale multifunzionale. Nel tempo, grazie all’adesione di altri importanti presidi ospedalieri cittadini, si è venuto a creare un progetto corale che oggi si chiama *Convergenze di Medicina Solidale* e grazie al quale abbiamo curato gratuitamente, per le più svariate patologie, oltre 30.000 persone indigenti. Il progetto è stato preso a modello anche dal Santo Padre per la Medicina Solidale a Roma. Ecco, la S.I.O.I. è già organizzata e pronta ad esportare questo modello, da Napoli in tutta Italia”.

Tutto parte da Napoli, quindi...

“... e dalla Chiesa di Napoli! Personalmente ritengo che la città di Napoli debba molto

al Cardinale Sepe, anche in campo sanitario. **Le decine di progetti ospedalieri pediatrici di eccellenza realizzati a Napoli negli ultimi dieci anni con il sostegno economico della Chiesa stanno a dimostrare un’attenzione ed una sensibilità straordinaria ad un problema che colpisce nel profondo la vita dei cittadini, ovvero la possibilità di curarsi, bene ed in tempi ragionevoli, nella propria terra.** Ho avuto l’opportunità e l’onore, in questi anni, di collaborare a tali realizzazioni e so quanto bene ciò abbia fatto alla città”.

Non ci resta che augurare grande fortuna al dottor Ferrazzano e sperare che continui a tenere alto, come ha già fatto ampiamente, il nome di Napoli in Italia e nel mondo. ■

L’immagine di una Napoli che ci piace e che vince per merito. Gianmaria Ferrazzano è un chiaro esempio che la meritocrazia qualche volta trova ancora ragione di essere.

